

## Il consigliere di Ammann Italy

# Turrini: «Aumentano le richieste di automazione risparmio e sostenibilità»

«I nostri clienti, in Italia, ci chiedono oggi più attenzione al risparmio energetico, alle emissioni, ma anche alle condizioni di lavoro: nel settore del movimento terra la manodopera ha costi elevati quindi diventa fondamentale aumentare l'automazione e la raccolta di dati che possono servire ai diversi ambiti di un'azienda». Richieste che Michele Turrini, consigliere di Ammann Italy, spa veronese del gruppo svizzero Ammann con sede a Bussolengo, sintetizza in una parola: «Industria 4.0».

Il dirigente veronese è anche presidente di Siteb, l'associazione di categoria che riunisce tutto il settore delle infrastrutture stradali e delle impermeabilizzazioni, dalle autostrade ai produttori di impianti, agli utilizzatori di bitume. Con questa veste ieri è intervenuto al **Samoter Day** ammettendo poi, a margine dell'evento, che i segnali emersi dall'indagine Prometeia li sta registrando anche la sua azienda: «Negli ultimi anni abbiamo sofferto la mancanza di politiche e programmazione

di infrastrutture, perciò ci siamo concentrati sulla manutenzione dei macchinari e degli impianti. Gli incentivi messi a disposizione per l'industria 4.0», ha affermato Turrini, «hanno sicuramente dato un nuovo indirizzo alle richieste del mercato italiano, dove stiamo registrando una buona ripresa».

Non così in tutti i mercati nei quali opera Ammann Italy, e quindi Unione Europea, Nordafrica e Medio Oriente: «Abbiamo registrato un contraccolpo in Turchia, legato alla svalutazione della Lira turca. Quello era un bacino importante, un'area nella quale stavamo andando molto bene», ha sottolineato Turrini, «speriamo che la situazione possa migliorare». Il confronto viene fatto con gli altri stabilimenti del gruppo, che si trovano in Cina, in India e in Brasile «cioè in Paesi dove gli investimenti in infrastrutture sono molti, così come è alta la domanda di macchine per costruzione innovative dal punto di vista tecnologiche, con una automazione spinta e attente all'ambiente», conclude Turrini. **F.L.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Michele Turrini

